

A tu per tu con Matteo Maffucci, la "metà degli Zero Assoluto" sabato a Cagliari per il concerto di Domus de Luna

«Trent'anni e quasi maschio» Il cantante racconta in un libro la generazione del '77

«**S**a qual è la verità?» Matteo Maffucci sorride furbetto come tutti i trentenni furbetti che fanno impazzire le donne.

Oggi gli uomini si sposano in media a 32 anni e le donne a 30. Negli anni Settanta la media era di 27 anni per gli uomini e meno di 24 per le donne.

Maffucci, Trent'anni Romano. Qualche amore da copertina e qualcuno no: un disco da finire, un mutuo da pagare: una rubrica su Vanity Fair da scrivere.
«Ma l'artista è Thomas».
Thomas, l'altro.
De Gasperi, Trent'anni Romano. Insieme, gli Zero Assoluto.
«Ancora no!».

«Ma se Thomas è l'artista, lei cosa è?»
«Cosa sono?»
Matteo Maffucci sorride furbetto come tutti i trentenni furbetti che fanno impazzire le donne.

«Sono un generatore di idee».
Perché Matteo Maffucci, nell'ordine: scrive canzoni, compone musica, pubblica romanzi, diventa programmi per la tv, conduce i programmi che inventa per la tv, inventa programmi per la radio, produce i programmi che inventa per la radio. Eppoi fa come Carrie.

«Carrie chi?»
Carrie Bradshaw, "Sex and the City". Lei parla delle donne come Carrie parla degli uomini.

«Ne sono lusingato».
Perché Matteo Maffucci ha scritto un libro, il secondo, dove racconta, da uomo trentenne, le donne trentenni. Ma da questo *Cozzesse il mondo* (Bizzelli, 197 pagine, 15 euro), le donne trentenni mica escano tanto bene.
Maffucci, cosa le hanno fatto le donne?

«Io mi chiedo: come si deve comportare un maschio quando, dopo una notte di sesso con l'ennesima sconosciuta, viene trattato come un calzino spaiato e messo alla porta senza rimpianti né strascichi sentimentali? Ma non erano le donne a

volere le coccole? Il libro è nato così: racconto la storia di tre uomini trentenni per raccontare le loro donne trentenni, e per raccontare anche me stesso».

«Storia autobiografica, quella del calzino spaiato?»
«Sì, ma anche no. Io oggi, a voi donne, mica vi capisco. La vostra determinazione nel lavoro, nel sesso, nell'amicizia, questa vostra determinazione ci esaspera e ci spaventa. Però questo questo è il romanzo ancora esserlo».

«Bamboccioni, vi chiamano».
«Guardi, a me questa cosa dei bamboccioni proprio mi infastidisce. Viviamo un precariato economico e sentimentale lungo e continuo: cosa crede che a trentenni, quei anni ci faccia piacere dividere il bagno con padre/madre/tre fratelli? Ma gli stipendi, quando ci sono, sono quello che sono. E gli affitti, la luce, l'acqua, il gas, le spese, e la benzina, ha preso la benzina?», qua con ottocento euro al mese non si va da nessuna parte. L'amore, poi».

«Quasi maschi, perché?»
Matteo Maffucci sorride furbetto come tutti i trentenni furbetti che fanno impazzire le donne.
«Perché noi uomini trentenni abbiamo l'età per essere maschi davvero, ma non possiamo o non vogliamo ancora esserlo».

«Secondo un sondaggio il 69 per cento degli uomini dice di aver tradito solo una volta nella vita: il 12 per cento tre volte; il 17 assicura di non aver mai tradito. Probabilmente gli intervistati hanno mentito».

«Ma perché scegliere?»
«Perché davanti a una donna che non ti folgora la scelta ci sarà sempre. E la scelta (pizza o donna?, birra o donna?, playstation o donna?) avrà ogni volta il sapore di una rinuncia».

«Donne imperfette e uomini al bivio, ma guarda. E pensa che Carrie, da parte sua, scrive di uomini imperfetti e donne al bivio. Come la mettiamo?»
Matteo Maffucci sorride furbetto come tutti i trentenni furbetti che fanno impazzire le donne.

«La mettiamo che forse, certe volte, c'è qualcosa di più importante».
E il sorriso, adesso, è dolce.
Perché Matteo Maffucci e Thomas De Gasperi, sabato sera, saranno a Cagliari. Piazza del Centomila, concerto per tutti, senza biglietto da comprare.

«Per Domus de Luna».
E Domus de Luna è un'associazione buona, di quelle che senza chiedere niente, senza pretendere nulla, ci sono. E vanno avanti - vanno avanti con l'ospitalità, l'ascolto, l'assistenza. L'aiuto pedagogico dei bambini e delle madri in difficoltà. Casa a Quartucciu, ponte con il carcere mirabile: e sabato ci saranno tutti, gli Zero Assoluto sul palco e i ragazzi di del carcere sul maxi-schermo più Lapoia a presentare.

«Perché nella vita bisogna farsi domande. Tante domande, sempre domande. Ma io ho capito una cosa, sa?».

«La spieghi anche a noi».
«Chi si fa domande è sano».
E se non trova le risposte?
«Lo è ancora di più».
Filosofia da uomini trentenni. Di quelli che cantano *Semplicemente* e vendono dischi come se piovesse perché raccontano storie facili, di quelle che non hanno andate né ritorni violenti, di quelle anche un po' fragili, lievi, segrete. Di quelli che scrivono: *Spiegelberg il odio* eppoi *Cozzesse il mondo* e in queste pagine te ci mettono tutto, ci mettono i dubbi per quello che sarà e i formaggi. Ma di quando avevano tre anni di mezzo e le ragazze che ti vogliono cambiare le giornate eppoi ti vogliono sposare ma tu hai trent'anni.

«I trentenni di oggi si sentono ancora adolescenti, hanno prevalentemente le teorie precarie che non garantiscono l'autonomia, temono le relazioni fisse e stabili, sono spaventati dal futuro. Eppure sopravviveranno».

«Sa qual è la verità?»
Matteo Maffucci sorride furbetto come tutti i trentenni furbetti che fanno impazzire le donne.
«No, qual è?»
«La verità è che voi donne trentenni siete una meraviglia. Il problema siamo noi, quasi maschi, cascosse il mondo».

FRANCESCA FIGUS

